



Il Festival di Camogli Un volume, le date di luglio, la rassegna a settembre: si ricomincia da Umberto Eco

Comunicare «Speranze» per imparare a capirsi

di **Cecilia Bressanelli**

«S e c'è una funzione che la comunicazione ha — anche solo la richiesta di un gelato al barista — è di farci uscire dal nostro intimo, dal nostro privato, per godere in qualche modo anche minimo di un'interazione sociale». Nel 2014 Umberto Eco (1932-2016) dedicò alle evoluzioni del comunicare la *lectio* che tenne per la prima edizione del Festival della Comunicazione di Camogli, nato sotto la sua guida.

La rassegna diretta da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer torna da giovedì 12 a domenica 15 settembre nel borgo marinaro in provincia di Genova con l'edizione numero undici. Per farsi ancora una volta terreno di incontri, scambi, confronti, contaminazioni. «Cortocircuiti» che possono generare nuove idee e danno il titolo del primo libro edito dal festival, una raccolta di interventi e dialoghi che hanno animato i suoi primi dieci anni, curato da Bonsignorio e Singer. Ad aprire *Cortocircuiti*. *Andare verso*, *andare oltre* è l'intervento di Eco. La storia del festival si snoda poi in tre itinerari, che raggruppano interventi dalle

tematiche affini (ciascuno introdotto da un Qr code che rimanda al video dell'incontro).

A fare da collante è la citazione di John Donne: «Nessun uomo è un'isola, intero in sé stesso». Perché è dal confronto — da sempre al centro del festival — che «le intuizioni si trasformano in idee, le analisi sui grandi fenomeni si fanno più concrete, si affacciano nuove soluzioni e si aprono nuovi orizzonti», si legge nell'introduzione.

La sezione «Homo sapiens e dintorni» riflette quindi sull'evoluzione dell'umanità con brani di Piero Angela (1928-2022), Maurizio Bettini, Federico Fubini, Gherardo Colombo; le analisi di Guido Barbujani, Silvia Ferrara, Stefano Allievi e la trascrizione del dialogo sul rastrellamento del Ghetto ebraico di Roma (16 ottobre 1943) tra Marcello Flores e Mirella Serri. «Dalla Terra alla Luna» viaggia in mondi allegorici, immaginari, fantascientifici con Piergiorgio Odifreddi, Paolo Crepet, Aldo Cazzullo su Dante, Massimo Montanari, Mario Tozzi e Corrado Augias che si interroga su quale sia il modo di non perdere la bussola in un mondo vorticoso. Mentre nell'ultima parte del libro gli interventi di Stefano Massini, Alessandro Barbero, Ivan Cotroneo e Alessia Gazzola (con

Bonsignorio), Stefania Auci e Lorenzo Baglioni conducono «Oltre la realtà» verso ciò che non esiste o non c'è ancora.

Le voci fermate su carta da *Cortocircuiti* sono quelle dei protagonisti del festival fino dalla sua nascita. Molti saranno presenti anche nell'edizione 2024 dove guarderanno al futuro sulla scia del tema «Speranze». Il 12 settembre tre saranno le *lectio* d'apertura. Aldo Cazzullo rifletterà sulla «speranza italiana» (e nei giorni successivi incontrerà Gino Paoli e porterà *Il romanzo della Bibbia*, con letture di Moni Ovadia e musiche di Giovanna Famulari); Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale, parlerà di «Machina sapiens», l'incontro tra uomo e macchina; e la scienziata Sahra Talamo si concentrerà sulla «forza implacabile dell'evoluzione umana, ieri come oggi».

A Camogli arriveranno poi, tra gli altri, Augias, Crepet, Maurizio Ferraris, Aldo Grasso, Enrico Mentana, Paolo Milei; gli scrittori Alessia Gazzola, Fabio Genovesi, Alessandro Piperno, Sara Rattaro, Antonio Scurati e Stefano Massini; quest'ultimo in dialogo con Alessandro Barbero.

Tra colazioni con gli autori, aperitivi, laboratori e passeggiate, i dialoghi restano il cuore del festival. Tra i tanti: Carlo

Cottarelli parlerà con Ferruccio de Bortoli delle «speranze di una politica diversa»; Walter Veltroni con Pietrangelo Buttafuoco della «storia drammatica di ieri e delle speranze di domani»; Beppe Severgnini, Maurizio de Giovanni e Pierluigi Pardo si incontreranno sui campi sportivi tra Napoli e Milano.

Il festival organizzato da Frame e dal Comune di Camogli con Regione Liguria, Università di Genova, Istituto nazionale di Fisica nucleare e Istituto italiano di tecnologia di Genova, ha anche un'anima scientifica e guarda all'educazione con un incontro speciale per i dirigenti e i docenti degli istituti liguri, nella giornata inaugurale. Non mancheranno gli spettacoli come quelli del rapper Rancore e di Neri Marcorè. Il gran finale sarà con Gerry Scotti, che riceverà anche il Premio Comunicazione 2024.

In attesa delle quattro giornate di settembre, il mese di luglio a Camogli sarà animato dal pre-festival «Parole e voci sul mare». Ospiti: Antonio Scurati (domenica 7 luglio); Marta Stella con Cinzia Leone (l'8); Laura Buffoni con Bonsignorio (l'11); Gherardo Colombo con Singer (il 12); Federico Rampini (il 13).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

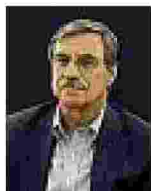
Le aperture

Ad Aldo Cazzullo, Nello Cristianini e Sahra Talamo affidate le lezioni inaugurali

Dieci anni

Raccolti in quasi 300 pagine gli interventi più significativi dei primi dieci anni

In Liguria



● Il Festival della Comunicazione di Camogli, diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer (sopra), si svolge dal 12 al 15 settembre. A luglio si terrà la rassegna «Parole e voci sul mare». Il volume *Cortocircuiti. Andare verso, andare oltre* è edito da Framecultura (pp. 264, € 20; in alto la cover)

A destra:
l'edizione 2023
del Festival della
Comunicazione.
Quest'anno, alcuni
eventi saranno in
diretta streaming
su La7 (app web
e smart tv)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

171932